



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società PR SOLAR S.r.l.
p.r.solarsrl@poste-certificate.eu

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Emilia-Romagna
Valutazioni Ambientali e Promozione Sviluppo Sostenibile
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Provincia di Ferrara
Ambiente e Pianificazione Territoriale
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Al Comune di Ferrara
comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Al Comune di Poggio Renatico
[comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico
o.fe.it](mailto:comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente Gruppo istruttore 8
Commissione PNRR-PNIEC
Dott.ssa Laura Ciuccoli
ciuccoli.laura@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7747] Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza elettrica complessiva di 49,392 MWp nel territorio comunale di Poggio Renatico (FE), denominato "FERRARA SUD".

Richiesta di integrazioni

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 49,392 MWp da realizzarsi nel Comune di Poggio Renatico (FE) in Località Fondo Uccellino con moduli ubicati su struttura metallica fissa con orientamento Est – Ovest e inclinazione di 18 gradi. La superficie recintata è pari a 32,00 ha al cui interno sono ricompresi la viabilità di servizio, le cabine elettriche contenenti i trasformatori BT/MT. L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, uscente dalle cabine di conversione e trasformazione, è trasportata attraverso un cavidotto interrato alla sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT denominata "ARANOVA". Il trasporto dell'energia elettrica in MT avverrà a mezzo di terne di cavi direttamente interrate per una lunghezza di 5.73 km.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

- 1.1** Integrare per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato *PRS_S32_QUADRO_RIF_AMBIENTAL* e *S33_VALUTAZIONE_IMPATTI_E_MISURE_MONITORAGGIO_REV_01-signed*), approfondendo il livello di trattazione degli impatti ambientali sulle componenti Atmosfera, Acque superficiali e sotterranee, Suolo e Sottosuolo, Salute e Popolazione Umana, Rumore e Vibrazioni, Elettromagnetismo, Biodiversità e Paesaggio con riguardo agli effetti diretti e indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto sia per quanto riguarda l'area di impianto che quella della sottostazione utente e le relative opere di connessione.
- 1.2** Redigere un idoneo Cronoprogramma relativo alle fasi di cantiere e di dismissione.
- 1.3** Fornire la Soluzione Tecnica Minima Generale di Terna S.p.a.
- 1.4** Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale ed alla riportata assenza di risorse umane impiegate in fase di esercizio (elaborato *PR_SOLAR-ID_7747-Check_list_progetti_foto_agri_signed*), si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato per ciascuna fase (cantierizzazione, esercizio e dismissione) e per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete).
- 1.5** Ai fini della completezza documentale, in considerazione anche della rilevata discrepanza relativa al numero e alla potenza dei moduli tra quanto riportato nel documento integrativo *T23_RELAZIONE_ILLUSTRATIVA_REV_01-signed* e nel documento *20230616_Lettera trasmissione controdeduzioni*, si richiede di compilare la seguente tabella con l'inserimento dei dati richiesti:

Superficie impianto [mq]	
Superficie effettivamente utilizzata [mq]	
Potenza [MWp]	
Area coltivata [mq]	
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [mq]	
Superficie captante moduli Fotovoltaici [mq]	

Pannelli Fotovoltaici [n]	
Inverter [n]	
Area viabilità interna [mq]	
Cabina di campo [n]	
Area Fascia di mitigazione [mq]	
Area verde [mq]	
Lunghezza Cavidotto di collegamento tra impianto e SSE [m]	
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	

1.6 Riportare tutte le misure di distanza tra le vele, larghezza dei pannelli ed ampiezza della loro proiezione al suolo in scala nella sezione di impianto. Riportare la profondità di infissione nel terreno dei pali delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e dei montanti della recinzione dell'impianto. Inoltre, in considerazione del presumibile effetto di impoverimento del suolo a seguito della mancanza di luce ed acqua (a cui si aggiunge l'elevato indice di occupazione dei pannelli pari al 64,7%) e della evidente difficoltà di effettuare le normali operazioni di lavaggio e di manutenzione dei moduli fotovoltaici e di sfalcio dell'erba sotto di essi (nel suo punto più basso, il modulo si trova ad una quota di circa 1,10 m dal terreno), si chiede di sviluppare e fornire uno studio delle alternative progettuali (corredato dei relativi layout) alla tipologia di struttura di sostegno metallica prescelta, infissa con disposizione a "capanna" (quali, a mero titolo di esempio, moduli montati su tracker monoassiali motorizzati con orientamento Nord-Sud e rotazione Est-Ovest).

1.7 Specificare la tipologia di materiale con cui verrà realizzata la viabilità interna all'impianto.

1.8 In considerazione di quanto riportato nell'elaborato *T40_RELAZIONE_PAESAGGISTICA-signed* e cioè che "L'area oggetto della realizzazione dell'impianto risulta essere attraversata in zona perimetrale dalla fascia di rispetto dell'autostrada A13 Bologna - Padova. Inoltre, l'area risulta essere attraversata in zona perimetrale anche dalle reti di alta e altissima tensione", si chiede di confermare o meno la perimetrazione dell'impianto in progetto all'esterno delle fasce di rispetto relative alla suddetta sede autostradale, prendendo in considerazione anche il futuro ampliamento alla terza corsia.

1.9 Considerato che nel punto più basso i moduli si trova ad una quota di circa 1,10 m dal terreno, si richiede di fornire uno studio relativo alle modalità di gestione del terreno sotto i pannelli (inerbimento, sfalcio, ecc.).

2. Acque superficiali e sotterranee

2.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.1.a. la quantificazione delle risorse idriche utilizzate (p.e. per la fascia arbustiva perimetrale, le attività di cantiere, i bisogni del personale, l'impianto d'irrigazione e i regolari apporti idrici da effettuarsi con autobotte nei periodi estivi e/o maggiormente siccitosi in corrispondenza della fascia boscata a nord dell'impianto, in cui non è prevista la posa di impianto di irrigazione automatico (come riferito a pag. 47 dell'elaborato *S33_valutazione_impatti_e_misure_monitoraggio_rev_01-signed*) e l'indicazione delle relative fonti di approvvigionamento;

2.1.b. informazioni puntuali per valutare la presenza della falda in corrispondenza dell'area d'impianto, dell'elettrodotto esterno e della Sottostazione Elettrica Utente e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata; nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto fornire indicazioni sulle misure di mitigazione e di monitoraggio che si intendono attivare;

2.1.c. descrizione degli eventuali impatti inerenti alla matrice Acque sotterranee e relative misure di mitigazione.

3. Impatti cumulativi

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

3.1 aggiornare il documento *T39_RELAZIONE_IMPATTI_CUMULATIVI-signed* in maniera tale da descrivere il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale soprattutto in ragione del progetto di un impianto fotovoltaico adiacente identificato con ID VIA 9023, che, come indicato a pag. 4 del suddetto documento, risultava essere nella fase di "Verifica Amministrativa" e, pertanto, non considerato ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, ma che, a seguito di verifica da parte della Commissione, risulta essere in corso di valutazione ambientale.

4. Biodiversità

- 4.1** Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di specificare se si opterà per la soluzione di inserire nella recinzione perimetrale una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di ca. 10 cm (vedi elaborato *S33_VALUTAZIONE_IMPATTI_E_MISURE_MONITORAGGIO_REV_01-signed*) o di inserire alla base di detta recinzione delle aperture per il passaggio della piccola fauna (Fig. 37 di pag. 39 dell'elaborato *T40_RELAZIONE_PAESAGGISTICA-signed*), giustificando la scelta e confrontandola con possibili alternative (quali, a mero titolo di esempio, una luce libera continua tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 30 cm su tutto il perimetro della recinzione).
- 4.2** Si richiede di specificare l'ampiezza della siepe di mitigazione dell'impianto in oggetto e se sarà realizzata lungo tutto il perimetro come illustrato nell'elaborato *PRS_T19_SIEPE_DI_MITIGAZIONE* o soltanto lungo i confini meridionale, orientale e settentrionale dell'impianto fotovoltaico come enunciato nell'elaborato *T40_RELAZIONE_PAESAGGISTICA-signed*.
- 4.3** In merito alla siepe di mitigazione si chiede di specificare il sesto d'impianto e l'altezza effettiva raggiunta dagli elementi arbustivi che nell'elaborato *S33_VALUTAZIONE_IMPATTI_E_MISURE_MONITORAGGIO_REV_01-signed* viene indicata in 3 mt mentre nell'elaborato *PRS_S30_QUADRO_RIF_PROGETTUALE* si specifica che "saranno messi a dimora esemplari arbustivi con altezze variabili comprese tra 1,00 e 1,25 m".
- 4.4** Posto che in un'area buffer di raggio di ca. 5 km ricade parzialmente l'area protetta ZPS IT4060017 "Po di Primaro e Bacini di Traghetto" si richiede di:

4.4.a. redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT));

4.4.b. individuare le specie presenti nell'area vasta, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

4.5 In considerazione della adiacenza dell'impianto in progetto ad un areale identificato dal Piano Tecnico Provinciale di Coordinamento come *stepping stone* di progetto nell'ambito della Rete ecologica provinciale, si richiede di approfondire la documentazione relativa alla valutazione della componente flora e vegetazione, fauna ed ecosistemi, e individuare le specie presenti nelle aree ad uso dell'impianto in progetto e delle relative opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento all'avifauna ed alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie con riferimento anche al possibile "effetto lago", determinato dall'ampia superficie riflettente del sistema di pannelli.

5. Paesaggio

5.1 Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

5.1.a. Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni";

5.1.b. Citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;

5.1.c. Fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;

5.1.d. Produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile.

5.2. Approfondire la valutazione degli impatti, indicando l'eventuale presenza di coltivazioni di pregio, zone umide Ramsar, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale ed area di rispetto dei boschi etc..) e le eventuali misure di mitigazione.

6. Atmosfera e clima

6.1 Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede relativamente alla sede dell'impianto e all'area vasta di effettuare la caratterizzazione dello stato di qualità dell'aria *ante operam* e di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.1.a. l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera (polveri e gas), specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, i ricettori presenti in prossimità dell'area di impianto, dei cavidotti interni ed esterni e della Sottostazione Elettrica di trasformazione MT/AT denominata "ARANOVA" e le eventuali misure di mitigazione da implementare;

6.1.b. la quantificazione delle risorse naturali che si prevede di impiegare in termini di energia, di materiali utilizzati e di rifiuti;

6.1.c. la quantificazione del numero massimo di mezzi che opereranno contemporaneamente nelle fasi di maggiore attività, distinguendole nelle tipologie previste (escavatori cingolati, battipalo, ...). Si richiede di fornire anche il numero di veicoli leggeri (furgoni e auto da cantiere) che verranno utilizzate per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere.

6.1.d. relativamente alla fase di esercizio (elaborato *S33 VALUTAZIONE IMPATTI E MISURE MONITORAGGIO REV_01-signed*, paragrafo 5.1.3) rivalutare l'eventuale produzione di calore e temporaneo incremento della temperatura locale in funzione del cambiamento della tipologia dei moduli fotovoltaici (come enunciato nella premessa

dell'elaborato *S33_VALUTAZIONE_IMPATTI_E_MISURE_MONITORAGGIO_REV_01-signed*), della loro altezza minima da terra (da mt 1,80 a 1,10) e angolo di inclinazione (da 11 a 18 gradi).

7. Rumore e Vibrazioni

7.1 Ai fini della valutazione degli impatti sulla componente Rumore e Vibrazioni, in considerazione della presenza di numerosi ricettori in corrispondenza di tutte le aree di cantiere (l'impianto fotovoltaico, il cavidotto esterno MT e la Stazione "Aranova"), si richiede di:

7.1.a. aggiornare gli elaborati *PRS_S32_QUADRO_RIF_AMBIENTALE* e *S33_VALUTAZIONE_IMPATTI_E_MISURE_MONITORAGGIO_REV_01-signed* con lo studio della componente Vibrazioni relativo all'impianto fotovoltaico, al cavidotto MT interrato ed alla stazione di trasformazione Aranova;

7.1.b. in merito ai ricettori presenti in prossimità del cavidotto MT interrato di 5,73 km, effettuare un censimento e una valutazione degli impatti acustici e vibrazionali con eventuali relative azioni di mitigazione, con particolare riferimento all'attraversamento in TOC dell'immobile di proprietà privata;

7.1.c. verificare gli impatti acustici e vibrazionali relativi ai ricettori R15 ed R16 posti in prossimità dell'area interessata dalla realizzazione della cabina di trasformazione Aranova che vengono censiti ma di cui si ravvisa una incongruenza a pag. 41 dell'elaborato *T38_STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_STAZIONE_ARANOVA-signed* in cui si scrive: "Per quanto concerne l'ampliamento della cabina Aranova, si è appurato che l'area relativa alla sottostazione ed al ricettore R5 è classificata come Classe IV, i cui limiti di emissione sono pari a 65 dBA in periodo diurno e 55 dBA in periodo notturno".

8. Elettromagnetismo

8.1. Ai fini della valutazione complessiva degli impatti sull'ambiente derivanti anche dalla componente Elettromagnetismo, analizzata negli elaborati *T37_RELAZIONE_CAMPI_ELETTRICI_E_MAGNETICI-signed*, *T38_STUDIO_DI_IMPATTO_AMBIENTALE_STAZIONE_ARANOVA-signed*, *S33_VALUTAZIONE_IMPATTI_E_MISURE_MONITORAGGIO_REV_01-signed*, *PRS_EL_17_RELAZIONE_DPA* e *B12_RTDPAsigned* si richiede di:

8.1.a. valutare lo stato *ante operam* e gli impatti anche in fase di cantiere;

8.1.b. specificare in merito ai ricettori presenti in prossimità dell'area di impianto, dei cavidotti e della Sottostazione Elettrica Utente l'eventuale presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate.

9. Popolazione e Salute umana

9.1. In considerazione dell'elevata presenza di ricettori (immobili abitati) in prossimità dei cantieri di costruzione dell'impianto in progetto e delle relative opere di connessione alla RTN (cavidotti interni ed esterni, Stazione elettrica "Aranova"), ai fini della completa valutazione degli impatti sulla componente Popolazione e Salute umana si richiede:

9.1.a. la caratterizzazione dello stato attuale di salute della popolazione presente nell'area che sarà interessata dalla realizzazione dell'opera in progetto, e che deve essere costituita fundamentalmente dalle seguenti informazioni: dati demografici; dati relativi alle principali cause di malattia; dati relativi alle principali cause di morte.

9.1.b. la stima dei possibili impatti sulla salute umana derivanti dalla realizzazione dell'opera, riferiti non solo alla componente Elettromagnetismo ma anche alle componenti Rumore e Vibrazioni e Atmosfera e le eventuali misure di mitigazione da implementare.

9.1.c. la valutazione dei risvolti sociali, economici ed occupazionali, soprattutto in ambito locale, legati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

10. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che non è stato prodotto un documento relativo al "Progetto di Monitoraggio Ambientale", si richiede di:

10.1.a. integrare la documentazione presentata con l'elaborato "Progetto di Monitoraggio Ambientale" redatto in conformità alle indicazioni di cui alle Norme tecniche per la redazione degli Studi di impatto ambientale (Linee Guida SNPA 28/2020) che includa, relativamente a tutte le fasi di vita (*ante operam*, corso d'opera e *post operam*) dell'impianto, dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio delle componenti ambientali microclima e inquinanti atmosferici, acque superficiali e profonde, suolo e sottosuolo, elettromagnetismo, biodiversità, paesaggio, rumore e vibrazioni, popolazione e salute umana;

10.1.b. produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intendono intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

11. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

11.1.a. Analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli e la eventuale perimetrazione delle aree di progetto all'interno di zone interessate da eventi incendiari avvenuti negli ultimi 10 anni;

11.1.b. Verificare la presenza di impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

12. Terre e rocce da scavo

In merito al documento "Piano preliminare delle terre e rocce da scavo" (*PRS_T28_PIANO_UTILIZZO_TERRE_E_ROCCE*), posto che il Piano preliminare è oggetto di specifica verifica, si chiede di presentare un documento sostitutivo e unitario, conforme all'art. 24 del dPR 120 del 2017, che contenga espressamente:

- A. una descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo e il numerico esatto dei punti di prelievo relativi all'area destinata all'impianto fotovoltaico indicato in 77 ma riportato graficamente ed in tabella con relative coordinate come 70;
- B. l'inquadramento ambientale del sito (destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- C. la proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:

- a) l'ubicazione degli stoccaggi temporanei e relative modalità di gestione;
- b) le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito, espresse in m³ e le relative modalità di impiego, anche in termini di destinazione, in conformità alla natura dei materiali escavati;
- c) i punti di campionamento e le volumetrie delle terre e rocce da scavo previste considerando anche gli scavi necessari per l'adeguamento della viabilità esterna alla recinzione sul lato est, (paragrafo 3.4.4. dell'elaborato *PRS_S33_V_IMPATTI_E_MISURE_DI_MONIT*) la posa del cavidotto esterno interrato MT e l'alloggiamento della Sottostazione Elettrica Utente;
- d) il numero e le caratteristiche dei punti di indagine e motivazione della scelta;
- e) il numero e le modalità dei campionamenti da effettuare.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano il parere del Comune di Poggio Renatico MiTE-2022-0116115 del 23/09/2022 e le osservazioni della Provincia di Ferrara – Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità prot. MiTE-2022-0118906 del 29/09/2022, della Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni prot. MiTE-2022-0120535 del 03/10/2022 e MiTE-2022-0125420 del 11/10/2022, dell'ARPA Emilia-Romagna prot. MiTE-2022-0122126 del 05/10/2022.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)